



# TOP 200

## La crescita del potere delle multinazionali

7<sup>a</sup> edizione  
**2017**  
[con dati 2016]

### IN EVIDENZA

- Il sistema delle lobby
- Disuguaglianze e debito
- I re della pubblicità

# Sommario



Le multinazionali: chi sono e quante sono .....	1
La lente sulle Top200 .....	1
Le multinazionali nelle prime 100 economie mondiali .....	12
Il landgrabbing delle terre comuni .....	15
Il sistema delle lobby .....	16
Disuguaglianze .....	18
...e debito .....	20
I re della pubblicità .....	22

## Elenco delle Tabelle

Tabella 1	Le multinazionali a colpo d'occhio .....	1	Tabella 11	Le <b>Top200</b> in ordine alfabetico .....	14
Tabella 2	Le <b>Top200</b> in cifre .....	1	Tabella 12	Chi saccheggia .....	15
Tabella 3	Le <b>Top10</b> : chi scende e chi sale in un decennio .....	2	Tabella 13	"Think tank" più influenti .....	17
Tabella 4	Ripartizione per Paese delle <b>Top200</b> .....	2	Tabella 14	I contributi ai partiti da parte delle imprese, per settore .....	17
Tabella 5	Le <b>Top200</b> in ordine di Fatturato .....	3	Tabella 15	Le spese per lobby da parte delle imprese, per settore .....	17
Tabella 6	Le <b>Top200</b> per Settore di attività (in ordine alfabetico) .....	7	Tabella 16	I 7 individui più ricchi del mondo .....	18
Tabella 7	Riepilogo per Settore in base al Fatturato .....	9	Tabella 17	Quanto guadagnano i vertici in Italia .....	19
Tabella 8	Riepilogo per Settore in base ai Dipendenti .....	9	Tabella 18	Le prime 20 economie per livello di debito/PIL .....	20
Tabella 9	Le prime 100 economie mondiali per PIL e Fatturato (2016) .....	12	Tabella 19	Spesa pubblicitaria mondiale per settori (2013) .....	22
Tabella 10	Le prime 100 economie per Introiti governativi e Fatturato (2016) ..	13	Tabella 20	Prime 10 imprese per spesa pubblicitaria in Italia .....	22

## Elenco dei Grafici

Grafico 1	Le <b>Top200</b> controllano il 14% del fatturato di tutte le multinazionali .....	1
Grafico 2	Variazione tra il 1996 e il 2016 di dipendenti, fatturato e profitti delle <b>Top200</b> .....	1
Grafico 3	Chi è saccheggiato .....	15
Grafico 4	Principali agenzie europee che svolgono attività di lobby .....	17
Grafico 5	La distribuzione della ricchezza nel mondo .....	18
Grafico 6	La distribuzione della ricchezza in Italia .....	19
Grafico 7	Il debito mondiale per debitori .....	20
Grafico 8	Soggetti italiani per livello di indebitamento in rapporto al PIL .....	21
Grafico 9	Debito delle famiglie in rapporto al reddito disponibile .....	21
Grafico 10	Il debito delle famiglie italiane per tipologia .....	21
Grafico 11	Le prime 5 imprese globali per spesa pubblicitaria .....	22
Grafico 12	La pubblicità mondiale per canali comunicativi .....	22

<b>Un mondo di multinazionali</b> .....	10-11
---	-------



Coordinamento e Ricerca: Francesco Gesualdi  
 Inserimento dati: Sara Magnozzi  
 Grafica: Andrea Rosellini

**7<sup>a</sup> edizione**

Finito di redigere nell'ottobre 2017

**Centro Nuovo Modello di Sviluppo**  
 via della Barra, 32 - 56019 Vecchiano (PI)

coord@cnms.it  
 www.cnms.it

**Avvertenza**

Salvo diversa indicazione, i dati monetari contenuti nelle tabelle sono espressi in milioni di dollari e si riferiscono al 2016. Salvo diversa indicazione, i dati provengono da Fortune Global 500 (ed. 2017) e Fondo Monetario Internazionale.

## Le multinazionali: chi sono e quante sono

Si definisce multinazionale qualsiasi società proprietaria di altre società collocate all'estero. Le strutture a cui danno luogo sono definite *gruppi multinazionali* all'interno dei quali si distingue la *capogruppo*, anche detta *control-lante* o *holding*, e le società possedute, anche dette *con-trollate* o *filiali*. Secondo l'Unctad, i gruppi multinazionali sono 320.000 per un totale di 1.116.000 filiali.<sup>1</sup> Non sono disponibili dati complessivi sui dipendenti, ma tenendo conto di vari raffronti, si può giungere a una stima prudente di 300 milioni di dipendenti diretti, pari al 15% dei salariati mondiali. Il fatturato complessivo è stimato in 132mila miliardi di dollari,<sup>2</sup> mentre i profitti netti (depurati dalle tasse), sono stimati in 7.200 miliardi di dollari. Si stima anche che l'insieme delle multinazionali controllino l'80% del commercio internazionale. [Cfr. **Tabella 1**].

**Tabella 1** Le multinazionali a colpo d'occhio

Totale gruppi	320.000
Totale filiali	1.116.000
Dipendenti complessivi	300.000.000
Fatturato complessivo (miliardi di \$)	132.000
Profitti complessivi lordi (miliardi di \$)	17.300
Profitti complessivi netti (miliardi di \$)	7.200

La nazionalità delle multinazionali è definita in base al paese in cui è domiciliata la capogruppo. Secondo uno studio del 2013, il 53% appartiene all'Unione Europea, il 5% al Giappone, il 3,6%, agli Usa, lo 0,8% alla Cina.<sup>3</sup> Dai dati forniti dalla stessa fonte se ne deduce anche che le multinazionali contribuiscono al 35-40% del prodotto lordo mondiale.

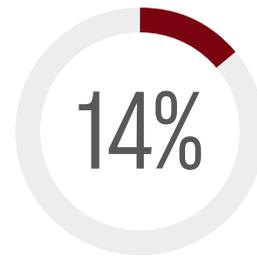
<sup>1</sup> Unctad, WIR 2016.

<sup>2</sup> MGI, *Playing to win*, 2015.

<sup>3</sup> ECB, Working paper 1554 giugno 2013.

## La lente sulle Top200

Benché le multinazionali siano tutte accomunate dal fatto di disporre di filiali estere, le loro dimensioni variano molto l'una dall'altra. Si può stimare che le prime 200 da sole contribuiscano al 14% del fatturato globale delle multinazionali<sup>4</sup> [Cfr. **Grafico 1**].



**Grafico 1**

Le **Top200** controllano il **14%** del fatturato di tutte le multinazionali.

Un raffronto con il 1996 indica una crescita delle **Top200** su tutti i fronti [Cfr. **Tabella 2**].

**Tabella 2** Le **Top200** in cifre

	1996	2016
Dipendenti	18.015.710	40.105.059
Fatturato	6.897.470	18.149.562,7
Profitti	253.660	985.759,8

L'avanzata principale si registra nei profitti che crescono quasi quattro volte. I dipendenti, invece, crescono poco più del doppio come conseguenza di un assetto produttivo in rapida trasformazione [Cfr. **Grafico 2**]. Mentre un tempo, infatti, le imprese tendevano ad integrarsi verticalmente, in modo da controllare tutte le fasi della produzione, oggi preferiscono appaltare il più possibile all'esterno, possibilmente in paesi a bassi salari, per ridurre i loro costi di produzione.

<sup>4</sup> Fonte: Elaborazione dati McKinsey 2015 e Fortune 2017.

	1996	2016	Variazione
Dipendenti			+123%
Fatturato			+163%
Profitti			+289%

**Grafico 2**

Variazione tra il 1996 e il 2016 di dipendenti, fatturato e profitti delle **Top200**.

<b>Legenda</b>
 = 1 milione di dipendenti
 = 254 miliardi di \$

Un confronto col 2006 relativo alle prime 10 [Cfr. **Tabella 3**] mette in evidenza l'avanzata delle imprese della distribuzione, seguite da quelle petrolifere.

Di rilievo, la crescente presenza sulla scena dei gruppi cinesi che ormai rappresentano il 21% delle **Top200**, subito dopo gli Usa al 35% [Cfr. **Tabella 4**].

**Tabella 3** Le **Top10**: chi scende e chi sale in un decennio

2006	Nome	2016	Variazione
1°	Wal-Mart Stores	1°	—
2°	Exxon Mobil	10°	↓
3°	Royal Dutch Shell	7°	↓
4°	BP	12°	↓
5°	General Motors	18°	↓
6°	Toyota Motor	5°	↑
7°	Chevron	45°	↓
8°	Daimler	17°	↓
9°	Phillips 66	96°	↓
10°	Total	30°	↓

2016	Nome	2006	Variazione
1°	Wal-Mart Stores	1°	—
2°	State Grid	29°	↑
3°	Sinopec Group	17°	↑
4°	China National Petroleum	24°	↑
5°	Toyota Motor	6°	↑
6°	Volkswagen	16°	↑
7°	Royal Dutch Shell	3°	↓
8°	Berkshire Hathaway	33°	↑
9°	Apple	367°	↑
10°	Exxon Mobil	2°	↓

**Tabella 4** Ripartizione per Paese delle **Top200**

Posizione	Nazione	Ripartizione Top10	Ripartizione Top100	Ripartizione Top200	Fatturato delle appartenenti alle Top200	% sul fatturato delle Top200
1	USA	4	37	63	6.346.862,1	34,97
2	Cina	3	19	41	3.841.065,5	21,16
3	Giappone	1	8	20	1.673.063,6	9,22
4	Germania	1	8	15	1.373.229,2	7,57
5	Francia	0	7	14	1.111.563,0	6,12
6	Regno Unito	0	6	8	736.975,2	4,06
7	Olanda	1	3	7	687.419,2	3,79
8	Svizzera	0	2	5	434.805,1	2,40
9	Corea del Sud	0	3	4	378.738,2	2,09
10	Brasile	0	1	5	312.642,7	1,72
11	Italia	0	2	3	235.974,2	1,30
12	Russia	0	1	3	218.832,5	1,21
13	Spagna	0	1	2	140.345,1	0,77
14	Taiwan	0	1	1	135.128,8	0,74
15	Messico	0	0	2	109.974,9	0,61
16	Singapore	0	1	1	98.097,8	0,54
17	Regno Unito/Olanda	0	0	1	58.292,4	0,32
18	Lussemburgo	0	0	1	56.791,0	0,31
19	India	0	0	1	53.561,5	0,30
20	Malesia	0	0	1	49.478,7	0,27
21	Thailandia	0	0	1	48.719,1	0,27
22	Australia	0	0	1	48.002,9	0,26
<b>Totali</b>		<b>10</b>	<b>100</b>	<b>200</b>	<b>18.149.562,7</b>	<b>100,00</b>

Tabella 5 Le Top200 in ordine di Fatturato

[Fonte: Fortune, 1 agosto 2017]

Posizione	Nome	Nazionalità	Settore	Fatturato	Profitti	Dipendenti
1	Wal-Mart Stores	USA	C&T	485.873,0	13.643,0	2.300.000
2	State Grid	Cina	GLA	315.198,6	9.571,3	926.067
3	Sinopec Group	Cina	PETR	267.518,0	1.257,9	713.288
4	China National Petroleum	Cina	PETR	262.572,6	1.867,5	1.512.048
5	Toyota Motor	Giappone	AUTO	254.694,0	16.899,3	364.445
6	Volkswagen	Germania	AUTO	240.263,8	5.937,3	626.715
7	Royal Dutch Shell	Olanda	PETR	240.033,0	4.575,0	89.000
8	Berkshire Hathaway	USA	MULT	223.604,0	24.074,0	367.700
9	Apple	USA	TEC	215.639,0	45.687,0	116.000
10	Exxon Mobil	USA	PETR	205.004,0	7.840,0	72.700
11	McKesson	USA	C&T	198.533,0	5.070,0	64.500
12	BP	Regno Unito	PETR	186.606,0	115,0	74.500
13	UnitedHealth Group	USA	FIN	184.840,0	7.017,0	230.000
14	CVS Health	USA	C&T	177.526,0	5.317,0	204.000
15	Samsung Electronics	Corea del Sud	TEC	173.957,3	19.316,5	325.000
16	Glencore	Svizzera	MET	173.883,0	1.379,0	93.123
17	Daimler	Germania	AUTO	169.483,0	9.428,4	282.488
18	General Motors	USA	AUTO	166.380,0	9.427,0	225.000
19	AT&T	USA	TEL	163.786,0	12.976,0	268.540
20	Exor Group	Olanda	MULT	154.893,6	651,3	302.562
21	Ford Motor	USA	AUTO	151.800,0	4.596,0	201.000
22	Industrial & Commercial Bank of China	Cina	FIN	147.675,1	41.883,9	461.749
23	AmerisourceBergen	USA	C&T	146.849,7	1.427,9	18.500
24	China State Construction Engineering	Cina	COSTR	144.505,2	2.492,9	263.915
25	Axa	Francia	FIN	143.722,3	6.446,0	97.707
26	Amazon.com	USA	C&T	135.987,0	2.371,0	341.400
27	Hon Hai Precision Industry	Taiwan	TEC	135.128,8	4.608,8	726.772
28	China Construction Bank	Cina	FIN	135.093,3	34.840,9	362.482
29	Honda Motor	Giappone	AUTO	129.198,4	5.690,3	211.915
30	Total	Francia	PETR	127.925,0	6.196,0	102.168
31	General Electric	USA	IND	126.661,0	8.831,0	295.000
32	Verizon Communications	USA	TEL	125.980,0	13.127,0	160.900
33	Japan Post Holdings	Giappone	FIN	122.990,3	-267,4	248.384
34	Allianz	Germania	FIN	122.195,9	7.611,5	140.253
35	Cardinal Health	USA	C&T	121.546,0	1.427,0	37.300
36	Costco Wholesale	USA	C&T	118.719,0	2.350,0	172.000
37	Walgreens Boots Alliance	USA	C&T	117.351,0	4.173,0	300.000
38	Agricultural Bank of China	Cina	FIN	117.274,9	27.687,8	501.368
39	Ping an Insurance	Cina	FIN	116.581,1	9.392,0	318.588
40	Kroger	USA	C&T	115.337,0	1.975,0	443.000
41	SAIC Motor	Cina	AUTO	113.860,8	4.818,2	97.582
42	Bank of China	Cina	FIN	113.708,2	24.773,4	308.900
43	BNP Paribas	Francia	FIN	109.026,4	8.517,2	184.839
44	Nissan Motor	Giappone	AUTO	108.164,1	6.123,4	137.250
45	Chevron	USA	PETR	107.567,0	-497,0	55.200
46	Fannie Mae	USA	FIN	107.162,0	12.313,0	7.000
47	China Mobile Communications	Cina	TEL	107.116,5	9.614,3	463.712
48	JPMorgan Chase & Co.	USA	FIN	105.486,0	24.733,0	243.355
49	Legal & General Group	Regno Unito	FIN	105.234,8	1.697,9	8.939
50	Nippon Telegraph & Telephone	Giappone	TEL	105.127,5	7.384,4	274.844



### Segle dei settori di attività

AER Aerospaziale & Armi  
 ALIM Alimentari  
 AUTO Autoveicoli  
 C&T Commercio & Trasporti  
 CHIM Chimica & Farmaceutica

COSTR Costruzioni  
 FIN Finanza, Assicurazioni, Banche  
 GLA Gas, Luce, Acqua (fornitura)  
 IND Industria manifatturiera  
 MET Metallurgia & Minerali

MULT Multiattività  
 PETR Petrolio e gas  
 TEC Elettronica & computer  
 TEL Telecomunicazioni & Spettacolo

Posizione	Nome	Nazionalità	Settore	Fatturato	Profitti	Dipendenti
51	China Life Insurance	Cina	FIN	104.818,2	162,4	143.676
52	BMW Group	Germania	AUTO	104.129,7	7.589,4	124.729
53	Express Scripts Holding	USA	C&T	100.287,5	3.404,4	25.600
54	Trafigura Group	Singapore	C&T	98.097,8	750,8	4.107
55	China Railway Engineering	Cina	COSTR	96.978,5	924,1	292.215
56	Prudential	Regno Unito	FIN	96.965,2	2.592,8	23.673
57	Assicurazioni Generali	Italia	FIN	95.216,6	2.301,3	73.727
58	China Railway Construction	Cina	COSTR	94.876,5	1.192,4	336.872
59	Home Depot	USA	C&T	94.595,0	7.957,0	406.000
60	Boeing	USA	AER	94.571,0	4.895,0	150.540
61	Wells Fargo	USA	FIN	94.176,0	21.938,0	269.100
62	Bank of America Corp.	USA	FIN	93.662,0	17.906,0	208.024
63	Gazprom	Russia	PETR	91.382,4	14.222,6	467.400
64	Nestlé	Svizzera	ALIM	90.813,9	8.659,2	328.000
65	Alphabet	USA	TEC	90.272,0	19.478,0	72.053
66	Siemens	Germania	TEC	88.419,1	6.050,5	351.000
67	Carrefour	Francia	C&T	87.111,9	825,0	384.151
68	Dongfeng Motor	Cina	AUTO	86.193,5	1.415,0	189.795
69	Microsoft	USA	TEC	85.320,0	16.798,0	114.000
70	Anthem	USA	FIN	84.863,0	2.469,8	53.000
71	Hitachi	Giappone	TEC	84.558,4	2.134,3	303.887
72	SoftBank Group	Giappone	TEL	82.892,3	13.163,4	68.402
73	Banco Santander	Spagna	FIN	82.801,3	6.860,7	185.606
74	Citigroup	USA	FIN	82.386,0	14.912,0	219.000
75	Petrobras	Brasile	PETR	81.405,0	-4.838,0	68.829
76	Robert Bosch	Germania	IND	80.869,4	2.155,3	389.281
77	Deutsche Telekom	Germania	TEL	80.831,8	2.958,1	221.000
78	Hyundai Motor	Corea del Sud	AUTO	80.701,4	4.659,0	129.315
79	Comcast	USA	TEL	80.403,0	8.695,0	159.000
80	Crédit Agricole	Francia	FIN	80.257,8	3.914,7	70.830
81	IBM	USA	TEC	79.919,0	11.872,0	414.400
82	Electricité de France	Francia	GLA	78.739,5	3.152,8	154.808
83	Huawei Investment & Holding	Cina	TEC	78.510,8	5.579,4	180.000
84	Enel	Italia	GLA	78.063,9	2.842,0	62.080
85	State Farm Insurance Cos.	USA	FIN	76.131,8	350,3	68.234
86	China Resources National	Cina	CHIM	75.776,3	2.580,2	420.572
87	AEON	Giappone	C&T	75.772,0	103,9	274.760
88	HSBC Holdings	Regno Unito	FIN	75.329,0	2.479,0	241.000
89	Pacific Construction Group	Cina	COSTR	74.629,0	3.168,1	362.128
90	Aviva	Regno Unito	FIN	74.627,6	948,8	29.530
91	Uniper*	Germania	GLA	74.406,8	-3.557,5	12.890
92	Tesco	Regno Unito	C&T	74.393,1	-52,7	342.770
93	Engie	Francia	GLA	73.692,4	-458,9	153.090
94	Airbus Group	Olanda	AER	73.628,3	1.100,3	133.782
95	SK Holdings	Corea del Sud	PETR	72.579,1	659,7	84.000
96	Phillips 66	USA	PETR	72.396,0	1.555,0	14.800
97	Johnson & Johnson	USA	CHIM	71.890,0	16.540,0	126.400
98	Procter & Gamble	USA	MULT	71.726,0	10.508,0	105.000
99	U.S. Postal Service	USA	C&T	71.498,0	-5.591,0	574.349
100	China Southern Power Grid	Cina	GLA	71.241,5	2.329,8	302.421

\* Nasce dalla scissione di E.ON.



**Segle dei settori di attività**

AER Aerospaziale & Armi  
 ALIM Alimentari  
 AUTO Autoveicoli  
 C&T Commercio & Trasporti  
 CHIM Chimica & Farmaceutica

COSTR Costruzioni  
 FIN Finanza, Assicurazioni, Banche  
 GLA Gas, Luce, Acqua (fornitura)  
 IND Industria manifatturiera  
 MET Metallurgia & Minerali

MULT Multiattività  
 PETR Petrolio e gas  
 TEC Elettronica & computer  
 TEL Telecomunicazioni & Spettacolo

Posizione	Nome	Nazionalità	Settore	Fatturato	Profitti	Dipendenti
101	China South Industries Group	Cina	AER	71.150,5	580,3	232.817
102	Lukoil	Russia	PETR	70.896,8	3.090,6	105.500
103	China Communications Construction	Cina	COSTR	70.750,8	1.431,3	152.666
104	Groupe BPCE	Francia	FIN	70.516,5	4.410,1	102.827
105	Sony	Giappone	TEC	70.170,3	676,4	128.400
106	Valero Energy	USA	PETR	70.166,0	2.289,0	9.996
107	Target	USA	C&T	69.495,0	2.737,0	323.000
108	Société Générale	Francia	FIN	69.335,4	4.284,0	151.341
109	Munich Re Group	Germania	FIN	68.699,6	2.853,1	43.428
110	Panasonic	Giappone	TEC	67.774,9	1.378,4	257.533
111	Nippon Life Insurance	Giappone	FIN	67.388,3	2.786,9	85.171
112	Zurich Insurance Group	Svizzera	FIN	67.245,0	3.211,0	52.473
113	Itaù Unibanco Holding	Brasile	FIN	66.876,3	6.666,4	94.779
114	People's Insurance Co. of China	Cina	FIN	66.731,9	2.144,3	188.570
115	China National Offshore Oil	Cina	PETR	65.891,7	1.752,4	100.821
116	Marubeni	Giappone	C&T	65.791,6	1.433,7	39.952
117	Deutsche Post DHL Group	Germania	C&T	65.786,8	2.918,3	459.262
118	Freddie Mac	USA	FIN	65.665,0	7.815,0	5.982
119	China Post Group	Cina	C&T	65.605,0	4.980,3	941.211
120	China Minmetals	Cina	MET	65.546,9	-446,7	212.406
121	Lloyds Banking Group	Regno Unito	FIN	65.208,1	2.784,4	70.433
122	Lowe's	USA	C&T	65.017,0	3.093,0	240.000
123	Metro	Germania	C&T	64.853,3	665,0	196.540
124	Dell Technologies	USA	TEC	64.806,0	-1.672,0	138.000
125	China FAW Group	Cina	AUTO	64.783,9	2.411,3	122.323
126	BASF	Germania	CHIM	63.641,4	4.485,3	109.543
127	JXTG Holdings**	Giappone	PETR	63.628,5	1.477,3	26.247
128	MetLife	USA	FIN	63.476,0	800,0	58.000
129	Tewoo Group	Cina	C&T	63.324,2	141,7	17.353
130	Aetna	USA	FIN	63.155,0	2.271,0	49.500
131	PepsiCo	USA	ALIM	62.799,0	6.329,0	264.000
132	ENI	Italia	PETR	62.693,7	-1.619,0	33.536
133	China Telecommunications	Cina	TEL	62.387,0	1.764,6	413.536
134	Archer Daniels Midland	USA	ALIM	62.346,0	1.279,0	31.800
135	China North Industries Group	Cina	AER	61.325,5	853,0	234.771
136	COFCO	Cina	C&T	61.265,3	204,5	101.708
137	Beijing Automotive Group	Cina	AUTO	61.129,5	1.260,6	134.765
138	United Parcel Service	USA	C&T	60.906,0	3.431,0	335.520
139	Anbang Insurance Group	Cina	FIN	60.799,8	3.883,9	40.707
140	Peugeot	Francia	AUTO	59.748,8	1.913,1	175.341
141	Albertsons Cos.	USA	C&T	59.678,2	-373,3	273.000
142	Dai-ichi Life Holdings***	Giappone	FIN	59.589,7	2.134,5	62.606
143	Sinochem Group	Cina	C&T	59.532,6	468,0	60.576
144	Intel	USA	TEC	59.387,0	10.316,0	106.000
145	Mitsubishi	Giappone	C&T	59.303,2	4.063,5	77.164
146	Auchan Holding	Francia	C&T	58.861,9	652,4	342.709
147	Aegon	Olanda	FIN	58.789,0	483,3	29.380
148	Prudential Financial	USA	FIN	58.779,0	4.368,0	49.739
149	Vodafone Group	Regno Unito	TEL	58.611,4	-6.904,0	111.556
150	Unilever	Regno Unito/Olanda	MULT	58.292,4	5.732,7	168.832

\*\* ex JX Holdings.

\*\*\* ex Dai-ichi Life Insurance.



### Sigle dei settori di attività

AER Aerospaziale & Armi  
ALIM Alimentari  
AUTO Autoveicoli  
C&T Commercio & Trasporti  
CHIM Chimica & Farmaceutica

COSTR Costruzioni  
FIN Finanza, Assicurazioni, Banche  
GLA Gas, Luce, Acqua (fornitura)  
IND Industria manifatturiera  
MET Metallurgia & Minerali

MULT Multiattività  
PETR Petrolio e gas  
TEC Elettronica & computer  
TEL Telecomunicazioni & Spettacolo

Posizione	Nome	Nazionalità	Settore	Fatturato	Profitti	Dipendenti
151	Banco do Brasil	Brasile	FIN	58.093,4	2.013,8	100.622
152	Pemex	Messico	PETR	57.773,9	-10.256,3	125.689
153	Telefónica	Spagna	TEL	57.543,8	2.619,7	127.323
154	Banco Bradesco	Brasile	FIN	57.442,7	5.127,9	94.541
155	United Technologies	USA	AER	57.244,0	5.055,0	201.600
156	ArcelorMittal	Lussemburgo	MET	56.791,0	1.779,0	198.517
157	Renault	Francia	AUTO	56.666,8	3.780,9	124.849
158	Rosneft Oil	Russia	PETR	56.553,3	2.705,1	295.800
159	Shandong Weiqiao Pioneering Group	Cina	IND	56.174,0	1.217,2	135.393
160	Marathon Petroleum	USA	PETR	55.858,0	1.174,0	44.460
161	Walt Disney	USA	TEL	55.632,0	9.391,0	195.000
162	Aviation Industry Corp. of China	Cina	AER	55.306,2	464,2	457.097
163	ING Group	Olanda	FIN	55.282,3	5.501,6	51.943
164	Mitsubishi UFJ Financial Group	Giappone	FIN	55.185,3	8.550,1	115.276
165	Royal Ahold Delhaize	Olanda	C&T	54.955,0	917,9	225.000
166	Humana	USA	FIN	54.379,0	614,0	51.600
167	Seven & I Holdings	Giappone	C&T	53.858,0	892,9	54.712
168	Indian Oil	India	PETR	53.561,5	2.960,0	34.999
169	Roche Group	Svizzera	CHIM	53.427,2	9.719,9	94.052
170	HNA Group	Cina	C&T	53.035,3	278,9	220.258
171	Bank of Communications	Cina	FIN	52.989,6	10.116,9	95.160
172	CITIC Group	Cina	FIN	52.852,0	3.236,3	201.263
173	Pfizer	USA	CHIM	52.824,0	7.215,0	96.500
174	Bayer	Germania	CHIM	52.568,6	5.010,6	115.170
175	American International Group	USA	FIN	52.367,0	-849,0	56.400
176	América Móvil	Messico	TEL	52.201,0	462,9	194.193
177	Korea Electric Power	Corea del Sud	GLA	51.500,4	6.074,1	43.688
178	Lockheed Martin	USA	AER	50.658,0	5.302,0	97.000
179	Sysco	USA	C&T	50.366,9	949,6	51.900
180	FedEx	USA	C&T	50.365,0	1.820,0	335.767
181	Hewlett Packard Enterprise****	USA	TEC	50.123,0	3.161,0	195.000
182	Louis Dreyfus	Olanda	ALIM	49.838,0	305,0	17.407
183	Amer International Group	Cina	TEC	49.676,7	1.199,9	17.852
184	Petronas	Malesia	PETR	49.478,7	4.092,9	51.034
185	Tokyo Electric Power	Giappone	GLA	49.446,4	1.225,7	42.060
186	Novartis	Svizzera	CHIM	49.436,0	6.712,0	118.393
187	Cisco Systems	USA	TEC	49.247,0	10.739,0	73.700
188	MS&AD Insurance Group Holdings	Giappone	FIN	49.238,8	1.942,2	40.641
189	Deutsche Bank	Germania	FIN	48.876,2	-1.550,4	99.744
190	PowerChina	Cina	COSTR	48.868,8	1.057,6	187.813
191	JBS	Brasile	ALIM	48.825,3	107,7	237.061
192	PTT	Thailandia	PETR	48.719,1	2.681,6	24.934
193	Tokio Marine Holdings	Giappone	FIN	48.291,6	2.527,4	38.842
194	HP	USA	TEC	48.238,0	2.496,0	49.000
195	RWE	Germania	GLA	48.203,8	-6.249,1	58.652
196	Dow Chemical	USA	CHIM	48.158,0	4.318,0	56.000
197	Finatis	Francia	C&T	48.154,0	687,8	232.503
198	Wesfarmers	Australia	C&T	48.002,9	296,1	220.000
199	Sinopharm	Cina	CHIM	47.809,7	504,0	106.772
200	CNP Assurances	Francia	FIN	47.804,3	1.327,3	5.035
<b>Totali</b>				<b>18.149.562,7</b>	<b>985.759,8</b>	<b>40.105.059</b>

\*\*\*\* Nasce dalla scissione di HP.

**Sigle dei settori di attività**

AER Aerospaziale & Armi  
 ALIM Alimentari  
 AUTO Autoveicoli  
 C&T Commercio & Trasporti  
 CHIM Chimica & Farmaceutica

COSTR Costruzioni  
 FIN Finanza, Assicurazioni, Banche  
 GLA Gas, Luce, Acqua (fornitura)  
 IND Industria manifatturiera  
 MET Metallurgia & Minerali

MULT Multiattività  
 PETR Petrolio e gas  
 TEC Elettronica & computer  
 TEL Telecomunicazioni & Spettacolo

Tabella 6 Le Top200 per Settore di attività (in ordine alfabetico)

[Fonte: Fortune, 1 agosto 2017]

**AER (Aerospaziale & Armi)**

60	Boeing	USA
94	Airbus Group	Olanda
101	China South Industries Group	Cina
135	China North Industries Group	Cina
155	United Technologies	USA
162	Aviation Industry Corp. of China	Cina
178	Lockheed Martin	USA
Dipendenti		1.507.607
Totale fatturato		463.884

**ALIM (Alimentari)**

64	Nestlé	Svizzera
131	PepsiCo	USA
134	Archer Daniels Midland	USA
182	Louis Dreyfus	Olanda
191	JBS	Brasile
Dipendenti		878.268
Totale fatturato		314.622

**AUTO (Autoveicoli)**

5	Toyota Motor	Giappone
6	Volkswagen	Germania
17	Daimler	Germania
18	General Motors	USA
21	Ford Motor	USA
29	Honda Motor	Giappone
41	SAIC Motor	Cina
44	Nissan Motor	Giappone
52	BMW Group	Germania
68	Dongfeng Motor	Cina
78	Hyundai Motor	Corea del Sud
125	China FAW Group	Cina
137	Beijing Automotive Group	Cina
140	Peugeot	Francia
157	Renault	Francia
Dipendenti		3.147.512
Totale fatturato		1.847.198

**CHIM (Chimica & Farmaceutica)**

86	China Resources National	Cina
97	Johnson & Johnson	USA
126	BASF	Germania
169	Roche Group	Svizzera
173	Pfizer	USA
174	Bayer	Germania
186	Novartis	Svizzera
196	Dow Chemical	USA
199	Sinopharm	Cina
Dipendenti		1.243.402
Totale fatturato		515.531

**COSTR (Costruzioni)**

24	China State Construction Engineering	Cina
55	China Railway Engineering	Cina
58	China Railway Construction	Cina
89	Pacific Construction Group	Cina
103	China Communications Construction	Cina
190	PowerChina	Cina
Dipendenti		1.595.609
Totale fatturato		530.609

**C&T (Commercio & Trasporti)**

1	Wal-Mart Stores	USA
11	McKesson	USA
14	CVS Health	USA
23	AmerisourceBergen	USA
26	Amazon.com	USA
35	Cardinal Health	USA
36	Costco Wholesale	USA
37	Walgreens Boots Alliance	USA
40	Kroger	USA
53	Express Scripts Holding	USA
54	Trafigura Group	Singapore
59	Home Depot	USA
67	Carrefour	Francia
87	AEON	Giappone
92	Tesco	Regno Unito
99	U.S. Postal Service	USA
107	Target	USA
116	Marubeni	Giappone
117	Deutsche Post DHL Group	Germania
119	China Post Group	Cina
122	Lowe's	USA
123	Metro	Germania
129	Tewoo Group	Cina
136	COFCO	Cina
138	United Parcel Service	USA
141	Albertsons Cos.	USA
143	Sinochem Group	Cina
145	Mitsubishi	Giappone
146	Auchan Holding	Francia
165	Royal Ahold Delhaize	Olanda
167	Seven & I Holdings	Giappone
170	HNA Group	Cina
179	Sysco	USA
180	FedEx	USA
197	Finatis	Francia
198	Wesfarmers	Australia
Dipendenti		10.640.572
Totale fatturato		3.397.634



**FIN (Finanza, Assicurazioni, Banche)**

13	UnitedHealth Group	USA
22	Industrial & Commercial Bank of China	Cina
25	Axa	Francia
28	China Construction Bank	Cina
33	Japan Post Holdings	Giappone
34	Allianz	Germania
38	Agricultural Bank of China	Cina
39	Ping an Insurance	Cina
42	Bank of China	Cina
43	BNP Paribas	Francia
46	Fannie Mae	USA
48	JPMorgan Chase & Co.	USA
49	Legal & General Group	Regno Unito
51	China Life Insurance	Cina
56	Prudential	Regno Unito
57	Assicurazioni Generali	Italia
61	Wells Fargo	USA
62	Bank of America Corp.	USA
70	Anthem	USA
73	Banco Santander	Spagna
74	Citigroup	USA
80	Crédit Agricole	Francia
85	State Farm Insurance Cos.	USA
88	HSBC Holdings	Regno Unito
90	Aviva	Regno Unito
104	Groupe BPCE	Francia
108	Société Générale	Francia
109	Munich Re Group	Germania
111	Nippon Life Insurance	Giappone
112	Zurich Insurance Group	Svizzera
113	Itaú Unibanco Holding	Brasile
114	People's Insurance Co. of China	Cina
118	Freddie Mac	USA
121	Lloyds Banking Group	Regno Unito
128	MetLife	USA
130	Aetna	USA
139	Anbang Insurance Group	Cina
142	Dai-ichi Life Holdings	Giappone
147	Aegon	Olanda
148	Prudential Financial	USA
151	Banco do Brasil	Brasile
154	Banco Bradesco	Brasile
163	ING Group	Olanda
164	Mitsubishi UFJ Financial Group	Giappone
166	Humana	USA
171	Bank of Communications	Cina
172	CITIC Group	Cina
175	American International Group	USA
188	MS&AD Insurance Group Holdings	Giappone
189	Deutsche Bank	Germania
193	Tokio Marine Holdings	Giappone
200	CNP Assurances	Francia
	<b>Dipendenti</b>	<b>6.734.967</b>
	<b>Totale fatturato</b>	<b>4.277.282</b>

**GLA (Gas, Luce, Acqua-fornitura)**

2	State Grid	Cina
82	Electricité de France	Francia
84	Enel	Italia
91	Uniper	Germania
93	Engie	Francia
100	China Southern Power Grid	Cina
177	Korea Electric Power	Corea del Sud
185	Tokyo Electric Power	Giappone
195	RWE	Germania
177	Tokyo Electric Power	Giappone
200	Powerchina	Cina
	<b>Dipendenti</b>	<b>1.755.756</b>
	<b>Totale fatturato</b>	<b>840.493</b>

**IND (Industria manifatturiera)**

31	General Electric	USA
76	Robert Bosch	Germania
159	Shandong Weiqiao Pioneering Group	Cina
	<b>Dipendenti</b>	<b>819.674</b>
	<b>Totale fatturato</b>	<b>263.704</b>

**MET (Metallurgia & Minerali)**

16	Glencore	Svizzera
120	China Minmetals	Cina
156	ArcelorMittal	Lussemburgo
	<b>Dipendenti</b>	<b>504.046</b>
	<b>Totale fatturato</b>	<b>296.221</b>

**MULT (Multiattività)**

8	Berkshire Hathaway	USA
20	Exor Group	Olanda
98	Procter & Gamble	USA
150	Unilever	Regno Unito/Olanda
	<b>Dipendenti</b>	<b>944.094</b>
	<b>Totale fatturato</b>	<b>508.516</b>



**PETR (Petrolio e gas)**

3	Sinopec Group	Cina
4	China National Petroleum	Cina
7	Royal Dutch Shell	Olanda
10	Exxon Mobil	USA
12	BP	Regno Unito
30	Total	Francia
45	Chevron	USA
63	Gazprom	Russia
75	Petrobras	Brasile
95	SK Holdings	Corea del Sud
96	Phillips 66	USA
102	Lukoil	Russia
106	Valero Energy	USA
115	China National Offshore Oil	Cina
127	JXTG Holdings <sub>2</sub>	Giappone
132	ENI	Italia
152	Pemex	Messico
158	Rosneft Oil	Russia
160	Marathon Petroleum	USA
168	Indian Oil	India
184	Petronas	Malesia
192	PTT	Thailandia
<b>Dipendenti</b>		<b>4.106.949</b>
<b>Totale fatturato</b>		<b>2.370.209</b>

**TEC (Elettronica & Computer)**

9	Apple	USA
15	Samsung Electronics	Corea del Sud
27	Hon Hai Precision Industry	Taiwan
65	Alphabet	USA
66	Siemens	Germania
69	Microsoft	USA
71	Hitachi	Giappone
81	IBM	USA
83	Huawei Investment & Holding	Cina
105	Sony	Giappone
110	Panasonic	Giappone
124	Dell Technologies	USA
144	Intel	USA
181	Hewlett Packard Enterprise <sub>4</sub>	USA
183	Amer International Group	Cina
187	Cisco Systems	USA
194	HP	USA
<b>Dipendenti</b>		<b>3.568.597</b>
<b>Totale fatturato</b>		<b>1.491.147</b>

**TEL (Telecomunicazioni & Spettacolo)**

19	AT&T	USA
32	Verizon Communications	USA
47	China Mobile Communications	Cina
50	Nippon Telegraph & Telephone	Giappone
72	SoftBank Group	Giappone
77	Deutsche Telekom	Germania
79	Comcast	USA
133	China Telecommunications	Cina
149	Vodafone Group	Regno Unito
153	Telefónica	Spagna
161	Walt Disney	USA
176	América Móvil	Messico
<b>Dipendenti</b>		<b>2.658.006</b>
<b>Totale fatturato</b>		<b>1.032.512</b>

**Tabella 7** Riepilogo per Settore in base al Fatturato

Posizione	Settore di attività	Fatturato	% sul totale
1	Finanza, Assicurazioni, Banche	4.277.282	24
2	Commercio & Trasporti	3.397.634	19
3	Petrolio & Gas	2.370.209	13
4	Autoveicoli	1.847.198	10
5	Elettronica & Computer	1.491.147	8
6	Telecomunicazioni & Spettacolo	1.032.512	6
7	Gas, Luce, Acqua-fornitura	840.493	5
8	Costruzioni	530.609	3
9	Chimica e Farmaceutica	515.531	3
10	Multiattività	508.516	3
11	Aerospaziale & Armi	463.884	3
12	Alimentari	314.622	2
13	Metallurgia & Minerali	296.221	2
14	Industria manifatturiera	263.704	1
<b>Totale</b>		<b>18.149.563</b>	<b>100</b>

**Tabella 8** Riepilogo per Settore in base ai Dipendenti

Posizione	Settore di attività	Dipendenti	% sul totale
1	Commercio & Trasporti	10.640.572	27
2	Finanza, Assicurazioni, Banche	6.734.967	17
3	Petrolio & Gas	4.106.949	10
4	Elettronica & Computer	3.568.597	9
5	Autoveicoli	3.147.512	8
6	Telecomunicazioni & Spettacolo	2.658.006	7
7	Gas, Luce, Acqua-fornitura	1.755.756	4
8	Costruzioni	1.595.609	4
9	Aerospaziale & Armi	1.507.607	4
10	Chimica e Farmaceutica	1.243.402	3
11	Multiattività	944.094	2
12	Alimentari	878.268	2
13	Industria manifatturiera	819.674	2
14	Metallurgia & Minerali	504.046	1
<b>Totale</b>		<b>40.105.059</b>	<b>100</b>

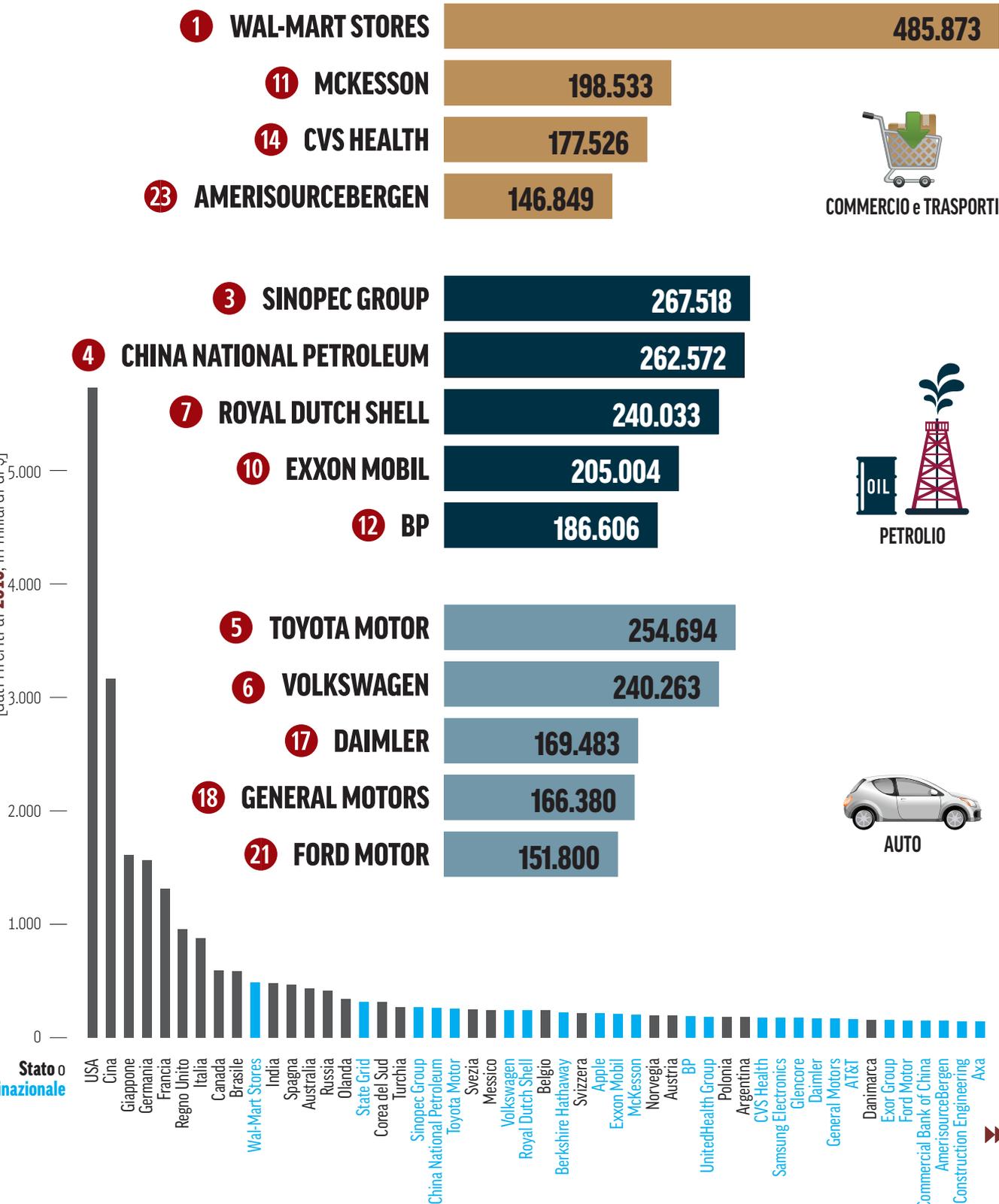
# UN MONDO DI MULTINAZIONALI

## TOP 25 multinazionali in base ai loro fatturati

[dati riferiti al 2016, in milioni di \$]

### Bilanci pubblici e Fatturati

[dati riferiti al 2016, in miliardi di \$]



COMMERCIO e TRASPORTI



PETROLIO



AUTO

Le **multinazionali** hanno più potere degli **stati**

Delle prime 100 entità economiche, 67 sono multinazionali e 33 governi

USA  
Cina  
Giappone  
Germania  
Francia  
Regno Unito  
Italia  
Canada  
Brasile  
Walmart Stores  
India  
Spagna  
Australia  
Russia  
Olanda  
State Grid  
Corea del Sud  
Turchia  
Sinopec Group  
China National Petroleum  
Toyota Motor  
Svezia  
Messico  
Volkswagen  
Royal Dutch Shell  
Belgio  
Berkshire Hathaway  
Swizzera  
Apple  
Exxon Mobil  
McKesson  
Norvegia  
Austria  
BP  
UnitedHealth Group  
Polonia  
Argentina  
CVS Health  
Samsung Electronics  
Glencore  
Daimler  
General Motors  
AT&T  
Danimarca  
Exor Group  
Ford Motor  
Industrial & Commercial Bank of China  
AmerisourceBergen  
China State Construction Engineering  
Axa

Possiamo avere la **democrazia** o la **ricchezza concentrata nelle mani di pochi** ma non possiamo avere entrambe le cose.

Louis D. Brandeis, membro della Suprema Corte degli Stati Uniti dal 1916 al 1939



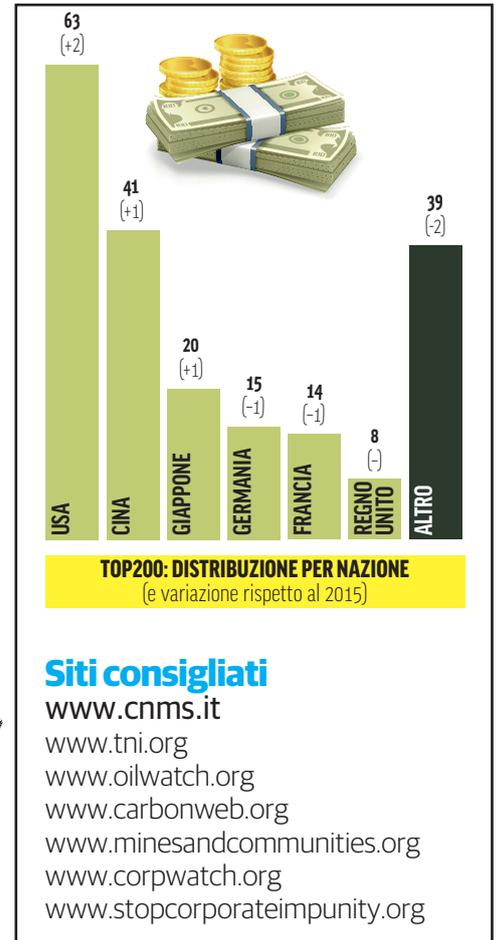
2	STATE GRID	315.198
8	BERKSHIRE HATHAWAY	223.604
9	APPLE	215.639
15	SAMSUNG ELECTRONICS	173.957
16	GLENCORE	173.883
19	AT&T	163.786
20	EXOR GROUP	154.893
24	CHINA STATE CONSTRUCTION ENGINEERING	144.505
13	UNITEDHEALTH GROUP	184.840
22	INDUSTRIAL & COMMERCIAL BANK OF CHINA	147.675
25	AXA	135.987



ALTRO



FINANZA



### Siti consigliati

- [www.cnms.it](http://www.cnms.it)
- [www.tni.org](http://www.tni.org)
- [www.oilwatch.org](http://www.oilwatch.org)
- [www.carbonweb.org](http://www.carbonweb.org)
- [www.minesandcommunities.org](http://www.minesandcommunities.org)
- [www.corpwatch.org](http://www.corpwatch.org)
- [www.stopcorporateimpunity.org](http://www.stopcorporateimpunity.org)

**25**  
colossi finanziari controllano il **30%** delle prime **43** mila multinazionali

## IL POTERE FINALE È DELLA FINANZA

Barclays plc	JP Morgan Chase & Co	Wellington Mgmt Co	Bank of New York Mellon	Morgan Stanley
Capital Group Companies	Legal & General Group plc	Deutsche Bank AG	Natixis	Mitsubishi UFJ Financial Group
FMR Corporation	Vanguard Group	Franklin Resources Inc	Goldman Sachs Group	Northern Trust
AXA	UBS AG	Credit Suisse Group	T Rowe Price Group	Société Générale
State Street Corporation	Merrill Lynch & Co	Walton Enterprises LLC	Legg Mason	Bank of America

- Arabia Saudita
- Amazon.com
- Hon Hai Precision Industry
- China Construction Bank
- Indonesia
- Honda Motor
- Finlandia
- Total
- General Electric
- Verizon Communications
- Japan Post Holdings
- Allianz
- Cardinal Health
- Israele
- Costco Wholesale
- Walgreens Boots Alliance
- Agricultural Bank of China
- Ping an Insurance
- Kroger
- Saic Motor
- Bank of China
- BNP Paribas
- Nissan Motor
- Chevron
- Fannie Mae
- China Mobile Communications
- JPMorgan Chase & Co.
- Legal & General Group
- Nippon Telegraph & Telephone
- China Life Insurance
- BMW Group
- Express Scripts Holding
- Trafigura Group
- Grecia
- Emirati Arabi Uniti
- China Railway Engineering
- Prudential
- Assicurazioni Generali
- China Railway Construction
- Home Depot
- Boeing
- Wells Fargo
- Bank of America Corp.
- Gazprom
- Nestlé
- Alphabet
- Thailandia
- Portogallo
- Siemens
- Carrefour

#### Fonti

Fortune, 1 agosto 2017  
International Monetary Fund  
S. Vitali, J.B. Glattfelder e S. Battiston, *The network of global corporate control*, 2011

Idea grafica ripresa da **Transnational Institute (TNI)**  
e rielaborata da **Andrea Rosellini** per **CNMS**

## Le multinazionali nelle prime 100 economie mondiali

Molte multinazionali hanno fatturati superiori al prodotto interno lordo degli stati [cfr. **Tabella 9**] ed usano il loro potere per condizionare le scelte di governi e parlamenti. Nel suo libro *Confessioni di un sicario dell'economia*, John Perkins descrive i metodi usati per corrompere i capi di stato del Sud del mondo, anche se l'attività di *lobby* avviene ovunque spesso in forma organizzata per avere più peso.

Alcune delle associazioni create dalle multinazionali appositamente per svolgere attività di lobby politica sono:

- **ERT** (European Roundtable of Industrialists),
- **USCIB** (United States Council for International Business),
- **ICC** (International Chamber of Commerce),
- **TBD** (Transatlantic Business Dialogue).

Organismi di cui fanno parte **Coca-Cola, Procter & Gamble, Danone, Unilever, Fiat** e molte altre multinazionali.

**Tabella 9** Le prime 100 economie mondiali per PIL e Fatturato (2016)

Posizione	Nazione/Impresa	PIL/Fatturato
1	USA	18.569.100
2	Cina	11.218.281
3	Giappone	4.938.644
4	Germania	3.466.639
5	Regno Unito	2.629.188
6	Francia	2.463.222
7	India	2.256.397
8	Italia	1.850.735
9	Brasile	1.798.622
10	Canada	1.529.224
11	Corea del Sud	1.411.246
12	Russia	1.280.731
13	Australia	1.258.978
14	Spagna	1.232.597
15	Messico	1.046.002
16	Indonesia	932.448
17	Turchia	857.429
18	Olanda	771.163
19	Svizzera	659.850
20	Arabia Saudita	639.617
21	Argentina	545.124
22	Taiwan	528.550
23	Svezia	511.397
24	Wal-Mart Stores	485.873
25	Polonia	467.591
26	Belgio	466.960
27	Thailandia	406.949
28	Nigeria	405.952
29	Austria	386.752
30	Iran	376.755
31	Emirati Arabi Uniti	371.353
32	Norvegia	370.449
33	Egitto	332.349
34	Hong Kong	320.668
35	Israele	318.386
36	State Grid	315.199
37	Danimarca	306.730
38	Filippine	304.696
39	Singapore	296.967
40	Malesia	296.359
41	Sudafrica	294.132
42	Irlanda	293.605
43	Venezuela	287.274
44	Pakistan	284.185
45	Colombia	282.357
46	Sinopec Group	267.518
47	China National Petroleum	262.573
48	Toyota Motor	254.694
49	Cile	247.025
50	Volkswagen	240.264

Posizione	Nazione/Impresa	PIL/Fatturato
51	Royal Dutch Shell	240.033
52	Finlandia	236.883
53	Bangladesh	227.901
54	Berkshire Hathaway	223.604
55	Apple	215.639
56	Exxon Mobil	205.004
57	Portogallo	204.761
58	Vietnam	201.326
59	McKesson	198.533
60	Perù	195.140
61	Grecia	194.248
62	Repubblica Ceca	192.991
63	Romania	187.039
64	BP	186.606
65	UnitedHealth Group	184.840
66	Nuova Zelanda	181.991
67	CVS Health	177.526
68	Samsung Electronics	173.957
69	Glencore	173.883
70	Daimler	169.483
71	Iraq	167.026
72	General Motors	166.380
73	AT&T	163.786
74	Algeria	160.784
75	Qatar	156.734
76	Exor Group	154.894
77	Ford Motor	151.800
78	Industrial & Commercial Bank of China	147.675
79	AmerisourceBergen	146.850
80	China State Construction Engineering	144.505
81	Axa	143.722
82	Amazon.com	135.987
83	Hon Hai Precision Industry	135.129
84	China Construction Bank	135.093
85	Kazakistan	133.757
86	Honda Motor	129.198
87	Total	127.925
88	General Electric	126.661
89		125.980
90	Ungheria	125.675
91	Japan Post Holdings	122.990
92	Allianz	122.196
93	Cardinal Health	121.546
94	Costco Wholesale	118.719
95	Walgreens Boots Alliance	117.351
96	Agricultural Bank of China	117.275
97	Ping an Insurance	116.581
98	Kroger	115.337
99	Saic Motor	113.861
100	Bank of China	113.708

L'esercizio condotto a pagina precedente mostra che se elenchiamo gli stati in base al Prodotto Interno Lordo e le multinazionali in base al fatturato, fra i primi cento posti siedono 42 multinazionali, precisando che la prima compare al 24° posto, prima della Polonia.

La situazione cambia radicalmente se anziché in base al Prodotto Interno Lordo, gli stati sono elencati in base agli introiti governativi. Rappresentazione più reale perché basata su criteri più omogenei

**Tabella 10** Le prime 100 economie mondiali per Introiti governativi e Fatturato (2016)

Posizione	Governo/Impresa	Introiti/Fatturato
1	USA	5.731.538
2	Cina	3.166.921
3	Giappone	1.609.158
4	Germania	1.561.860
5	Francia	1.310.680
6	Regno Unito	954.132
7	Italia	873.066
8	Canada	593.614
9	Brasile	587.484
10	Wal-Mart Stores	485.873
11	India	481.267
12	Spagna	469.459
13	Australia	436.047
14	Russia	413.779
15	Olanda	337.476
16	State Grid	315.199
17	Corea del Sud	311.787
18	Turchia	267.706
19	Sinopec Group	267.518
20	China National Petroleum	262.573
21	Toyota Motor	254.694
22	Svezia	249.874
23	Messico	242.191
24	Volkswagen	240.264
25	Royal Dutch Shell	240.033
26	Belgio	238.238
27	Berkshire Hathaway	223.604
28	Svizzera	215.738
29	Apple	215.639
30	Exxon Mobil	205.004
31	McKesson	198.533
32	Norvegia	196.594
33	Austria	191.918
34	BP	186.606
35	UnitedHealth Group	184.840
36	Polonia	183.913
37	Argentina	183.707
38	CVS Health	177.526
39	Samsung Electronics	173.957
40	Glencore	173.883
41	Daimler	169.483
42	General Motors	166.380
43	AT&T	163.786
44	Danimarca	156.748
45	Exor Group	154.894
46	Ford Motor	151.800
47	Industrial & Commercial Bank of China	147.675
48	AmerisourceBergen	146.850
49	China State Construction Engineering	144.505
50	Axa	143.722

Posizione	Governo/Impresa	Introiti/Fatturato
51	Arabia Saudita	140.799
52	Amazon.com	135.987
53	Hon Hai Precision Industry	135.129
54	China Construction Bank	135.093
55	Indonesia	133.331
56	Honda Motor	129.198
57	Finlandia	128.419
58	Total	127.925
59	General Electric	126.661
60	Verizon Communications	125.980
61	Japan Post Holdings	122.990
62	Allianz	122.196
63	Cardinal Health	121.546
64	Israele	119.522
65	Costco Wholesale	118.719
66	Walgreens Boots Alliance	117.351
67	Agricultural Bank of China	117.275
68	Ping an Insurance	116.581
69	Kroger	115.337
70	Saic Motor	113.861
71	Bank of China	113.708
72	BNP Paribas	109.026
73	Nissan Motor	108.164
74	Chevron	107.567
75	Fannie Mae	107.162
76	China Mobile Communications	107.117
77	JPMorgan Chase & Co.	105.486
78	Legal & General Group	105.235
79	Nippon Telegraph & Telephone	105.128
80	China Life Insurance	104.818
81	BMW Group	104.130
82	Express Scripts Holding	100.288
83	Trafigura Group	98.098
84	Grecia	97.701
85	Emirati Arabi Uniti	97.595
86	China Railway Engineering	96.979
87	Prudential	96.965
88	Assicurazioni Generali	95.217
89	China Railway Construction	94.877
90	Home Depot	94.595
91	Boeing	94.571
92	Wells Fargo	94.176
93	Bank of America Corp.	93.662
94	Gazprom	91.382
95	Nestlé	90.814
96	Alphabet	90.272
97	Thailandia	89.321
98	Portogallo	89.022
99	Siemens	88.419
100	Carrefour	87.112

Tabella 11 Le Top200 in ordine alfabetico

Aegon.....	147	China Post Group.....	119	Huawei Investment & Holding.....	83	Prudential.....	56
AEDN.....	87	China Railway Construction.....	58	Humana.....	166	Prudential Financial.....	148
Aetna.....	130	China Railway Engineering.....	55	Hyundai Motor.....	78	PTT.....	192
Agricultural Bank of China.....	38	China Resources National.....	86	IBM.....	81	Renault.....	157
Airbus Group.....	94	China South Industries Group.....	101	Indian Oil.....	168	Robert Bosch.....	76
Albertsons Cos.....	141	China Southern Power Grid.....	100	Industrial & Commercial Bank of China.....	22	Roche Group.....	169
Allianz.....	34	China State Construction Engineering.....	24	ING Group.....	163	Rosneft Oil.....	158
Alphabet.....	65	China Telecommunications.....	133	Intel.....	144	Royal Ahold Delhaize.....	165
Amazon.com.....	26	Cisco Systems.....	187	Itaù Unibanco Holding.....	113	Royal Dutch Shell.....	7
Amer International Group.....	183	CITIC Group.....	172	Japan Post Holdings.....	33	RWE.....	195
América Móvil.....	176	Citigroup.....	74	JBS.....	191	SAIC Motor.....	41
American International Group.....	175	CNP Assurances.....	200	Johnson & Johnson.....	97	Samsung Electronics.....	15
AmerisourceBergen.....	23	COFCO.....	136	JPMorgan Chase & Co.....	48	Seven & I Holdings.....	167
Anbang Insurance Group.....	139	Comcast.....	79	JXTG Holdings.....	127	Shandong Weiqiao Pioneering Group.....	159
Anthem.....	70	Costco Wholesale.....	36	Korea Electric Power.....	177	Siemens.....	66
Apple.....	9	Crédit Agricole.....	80	Kroger.....	40	Sinochem Group.....	143
ArcelorMittal.....	156	CVS Health.....	14	Legal & General Group.....	49	Sinopec Group.....	3
Archer Daniels Midland.....	134	Dai-ichi Life Holdings.....	142	Lloyds Banking Group.....	121	Sinopharm.....	199
Assicurazioni Generali.....	57	Daimler.....	17	Lockheed Martin.....	178	SK Holdings.....	95
AT&T.....	19	Dell Technologies.....	124	Louis Dreyfus.....	182	Société Générale.....	108
Auchan Holding.....	146	Deutsche Bank.....	189	Lowe's.....	122	SoftBank Group.....	72
Aviation Industry Corp. of China.....	162	Deutsche Post DHL Group.....	117	Lukoil.....	102	Sony.....	105
Aviva.....	90	Deutsche Telekom.....	77	Marathon Petroleum.....	160	State Farm Insurance Cos.....	85
Axa.....	25	Dongfeng Motor.....	68	Marubeni.....	116	State Grid.....	2
Banco Bradesco.....	154	Dow Chemical.....	196	McKesson.....	11	Sysco.....	179
Banco do Brasil.....	151	Electricité de France.....	82	MetLife.....	128	Target.....	107
Banco Santander.....	73	Enel.....	84	Metro.....	123	Telefónica.....	153
Bank of America Corp.....	62	Engie.....	93	Microsoft.....	69	Tesco.....	92
Bank of China.....	42	ENI.....	132	Mitsubishi.....	145	Tewoo Group.....	129
Bank of Communications.....	171	Exor Group.....	20	Mitsubishi UFJ Financial Group.....	164	Tokio Marine Holdings.....	193
BASF.....	126	Express Scripts Holding.....	53	MS&AD Insurance Group Holdings.....	188	Tokyo Electric Power.....	185
Bayer.....	174	Exxon Mobil.....	10	Munich Re Group.....	109	Total.....	30
Beijing Automotive Group.....	137	Fannie Mae.....	46	Nestlé.....	64	Toyota Motor.....	5
Berkshire Hathaway.....	8	FedEx.....	180	Nippon Life Insurance.....	111	Trafigura Group.....	54
BMW Group.....	52	Finatis.....	197	Nippon Telegraph & Telephone.....	50	U.S. Postal Service.....	99
BNP Paribas.....	43	Ford Motor.....	21	Nissan Motor.....	44	Unilever.....	150
Boeing.....	60	Freddie Mac.....	118	Novartis.....	186	Uniper.....	91
BP.....	12	Gazprom.....	63	Pacific Construction Group.....	89	United Parcel Service.....	138
Cardinal Health.....	35	General Electric.....	31	Panasonic.....	110	United Technologies.....	155
Carrefour.....	67	General Motors.....	18	Pemex.....	152	UnitedHealth Group.....	13
Chevron.....	45	Glencore.....	16	People's Insurance Co. of China.....	114	Valero Energy.....	106
China Communications Construction.....	103	Groupe BPCE.....	104	PepsiCo.....	131	Verizon Communications.....	32
China Construction Bank.....	28	Hewlett Packard Enterprise.....	181	Petrobras.....	75	Vodafone Group.....	149
China FAW Group.....	125	Hitachi.....	71	Petronas.....	184	Volkswagen.....	6
China Life Insurance.....	51	HNA Group.....	170	Peugeot.....	140	Wal-Mart Stores.....	1
China Minmetals.....	120	Home Depot.....	59	Pfizer.....	173	Walgreens Boots Alliance.....	37
China Mobile Communications.....	47	Hon Hai Precision Industry.....	27	Phillips 66.....	96	Walt Disney.....	161
China National Offshore Oil.....	115	Honda Motor.....	29	Ping an Insurance.....	39	Wells Fargo.....	61
China National Petroleum.....	4	HP.....	194	PowerChina.....	190	Wesfarmers.....	198
China North Industries Group.....	135	HSBC Holdings.....	88	Procter & Gamble.....	98	Zurich Insurance Group.....	112

# IL LANDGRABBING DELLE TERRE COMUNI

Nonostante l'impetuoso avanzare dell'urbanizzazione, il 46% della popolazione mondiale vive ancora in zona rurale. E nelle campagne, è risaputo, la vita dipende dalla disponibilità di terra. Purtroppo la terra è ovunque maldistribuita col risultato che milioni di famiglie contadine dispongono di meno terra di quella che servirebbe per poter condurre una vita dignitosa.

Secondo la **FAO**, il 72% delle famiglie contadine del Sud del mondo possiede meno di un ettaro di terra, molte di loro per niente. In Africa le famiglie senza terra sono il 25% del totale, in Asia sono stimate fra il 12 e il 18%. Ciò spiega perché l'80% dei poveri assoluti e degli affamati si trovano in zona rurale.<sup>1</sup>

In ogni angolo del Sud del mondo, i contadini reclamano una più equa distribuzione della terra, ma in molti paesi sta succedendo il contrario. Vaste quantità di terre comuni, che contadini e pastori utilizzavano in maniera libera, sono cedute dai governi a imprese straniere assetate di terre da mettere a frutto per gli scopi più vari.

L'assalto alle terre del Sud del mondo è iniziato in epoca coloniale da parte di multinazionali del caucciù, delle banane, del tè, e dopo un periodo che sembrava di remissione, il fenomeno è ripreso in grande stile. **Oxfam** stima che le terre del Sud del mondo a vario titolo sotto il dominio delle multinazionali estere ammontino a 227 milioni di ettari, una superfi-

cie grande sette volte l'Italia.<sup>2</sup> Fra esse è compresa **Benetton** che negli anni Ottanta del secolo scorso si comprò un'area grande come l'Umbria in Patagonia per allevarci pecore. Peccato che la zona fosse abitata dal popolo Mapuche che tutt'oggi ne rivendica la proprietà.

Un fenomeno che oggi sta destando preoccupazione è il **landgrabbing**, alla lettera furto di terre, che consiste nella cessione di terre comuni o demaniali da parte dei governi a multinazionali estere.

Il fenomeno venne alla ribalta nel 2008 quando si seppe che **Daewoo** aveva ottenuto dal governo del Madagascar la concessione di un'area grande quanto il Belgio, addirittura a titolo gratuito sostenendo che il paese ne avrebbe ricevuto un beneficio da un punto di vista occupazionale. Daewoo era stato stimolato al passo dal governo sudcoreano ansioso di assicurare al proprio paese l'approvvigionamento di varie derrate alimentari, prime fra tutte il riso, in odore di scarsità. Il fatto provocò la rabbia del popolo del Madagascar che costrinse il governo a

ritirare la concessione, ma l'accaparramento di terre da parte di multinazionali estere che agiscono in nome proprio o per conto dei propri governi ormai è un fenomeno in crescita. Le terre che in forma documentata sono state vendute o date in concessione da parte dei governi a multinazionali, ammontano a 50 milioni di ettari, ma la FAO stima che potrebbero arrivare a 80 milioni di ettari.

Il continente maggiormente preso d'assalto è l'Africa che contribuisce al 50% di tutte le terre date in concessione dai governi. Fra i paesi del continente in cima alla lista c'è l'Etiopia che sta offrendo terre a imprese interessate a produrci fiori, ortaggi, riso, mais, zucchero, non per il consumo locale, ma per l'esportazione. Il che contribuisce a fame e povertà perché migliaia di persone sono espulse con la forza. L'associazione statunitense **Human Rights Watch** stima che nella regione etiopica di Gambella sarebbero almeno 70mila le persone deportate con la forza per assecondare le esigenze di investimento delle imprese estere dell'agrobusiness.

Nel dossier "Gli arraffaterre", **Re:common** offre un'ampia lista di imprese italiane che gestiscono terre a giro per il mondo. Fra esse molte dedite alla produzione di biodiesel (**Eni**, **Cir-De Benedetti**, **Fri EL-Greenpower**) e di zucchero (**SFIR**).<sup>3</sup>

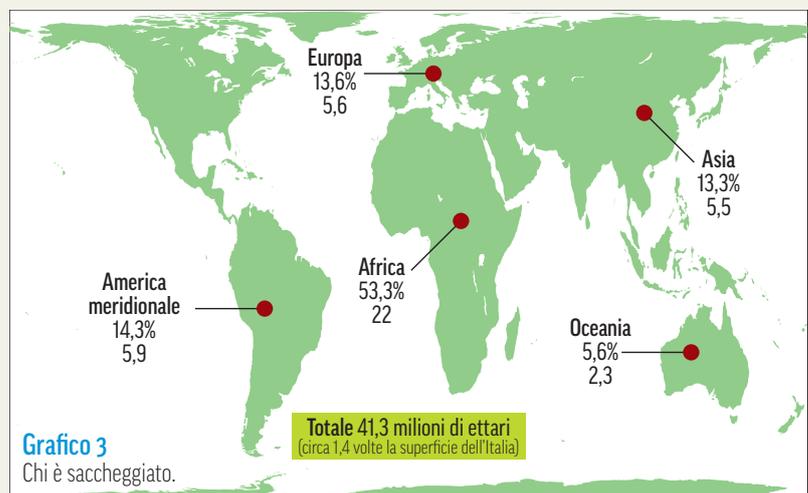
<sup>1</sup> Fao Hlpe, *Investing in small holding agriculture for food security*, 2013.

<sup>2</sup> Oxfam, "Land and power", 22 settembre 2011.

<sup>3</sup> Re:common, *Gli arraffaterre*, 2012.

**Tabella 12** Chi saccheggia

Posizione	Paese	ettari occupati (in milioni)	% sul totale occupato
1	Usa	9,9	20,1
2	Malesia	4	8,1
3	Singapore	3,2	6,5
4	Brasile	2,3	4,7
5	Emirati Arabi	2,2	4,5
6	Cina	2,2	4,5
7	Gran Bretagna	2,1	4,3
8	India	2	4,1
9	Canada	2	4,1
10	Olanda	1,8	3,7
11	Arabia Saudita	1,6	3,3
12	Italia	1	2,0
	Altri	14,9	30,3
	<b>Totale</b>	<b>49,2</b>	<b>100</b>



# IL SISTEMA DELLE LOBBY

Benché ci definiamo democrazie, la realtà è ben lontana dalle dichiarazioni. Democrazia significa comando di popolo, ma indagini più accurate ci dicono che parlamenti e governi ricevono forti pressioni da parte del mondo delle imprese affinché siano varati provvedimenti a loro graditi. Spesso con risultati positivi per le imprese. L'attività di pressione è definita *lobby*, termine inglese che indica i locali antistanti le sale di riunione di parlamentari e ministri, spazi di attraversamento che in passato venivano utilizzati dai difensori di interessi particolari per avvicinare i politici e convincerli a sostenere le loro cause.

## Lobby in Europa

Oggi l'attività di lobby non è più improvvisata, ma talmente organizzata da essere istituzionalizzata. Sia negli Stati Uniti che nell'Unione Europea è stato istituito un registro dei lobbisti nel quale debbono iscriversi tutte quelle realtà che intendono svolgere attività di lobby, comprese espressioni della società civile.

### Alcuni vantaggi assicurati dal Parlamento Europeo ai lobbisti registrati

- accesso ai locali del Parlamento europeo, ai deputati e ai rispettivi assistenti, nonché ai funzionari e agli altri agenti dell'Istituzione;
- autorizzazione a organizzare o co-ospitare manifestazioni nei locali del Parlamento europeo;
- trasmissione agevolata di informazioni, in particolare mediante indirizzari («mailing list») specifici;
- partecipazione in qualità di intervenienti alle audizioni delle commissioni;
- patrocinio del Parlamento europeo.

[Fonte: Gazzetta Ufficiale L277 del 19/9/2014, Accordi interistituzionali]

Si stima che a Bruxelles lavorino più di 25 mila lobbisti per una spesa complessiva di un miliardo e mezzo di euro.

Le realtà lobbistiche registrate sono 11.500 e possono essere suddivise in quattro categorie:

- 1 **Imprese ed enti**
- 2 **Associazioni di categoria**
- 3 **Agenzie**
- 4 **Fondazioni e istituzioni culturali.**

1 Le imprese che hanno bisogno di intervenire costantemente sulle istituzioni pubbliche sono dotate di propri apparati lobbistici in forma individuale o associata. In cima alla lista delle imprese singole più impegnate in attività di lobby in Europa, troviamo **Exxon** e **Shell** che nel 2016 hanno speso entrambe 5 milioni di euro. Più giù troviamo **Microsoft**, **Deutsche Bank**, **Dow**, **Google**, **Total**, tutte sopra i 3 milioni di euro. Complessivamente nel 2016 le prime 50 imprese hanno avuto una spesa per 106 milioni di euro.



2 Fra le associazioni di categoria, in cima alla lista troviamo **Business Europe**, l'associazione degli industriali a livello europeo, che nel 2015 ha speso 4 milioni per attività di lobby. Ma per ogni settore di attività troviamo associazioni che curano gli interessi specifici della categoria. Alcune delle più importanti sono **CEFC** per l'industria chimica, **EFPIA** per la farmaceutica, **ESTA** per quella del tabacco.

### Alcune associazioni di categoria con funzioni di lobby a livello europeo

**ACEA:** Associazione europea dell'industria automobilistica. 10 lobbisti, 2 milioni di spesa nel 2016.

**AQUAFED:** Federazione internazionale operatori acquedotti. Rappresenta più di 400 imprese fra cui Suez e Veolia. Nel 2016 la spesa per lobby è stimata in 75.000 €.

**Business Europe:** Associazione degli industriali a livello europeo. 30 lobbisti, 4,25 milioni di spesa nel 2016.

**CEFC:** Associazione europea dell'industria della chimica. 48 lobbisti, 12 milioni di spesa nel 2016.

**EBF:** Federazione europea delle banche. 17 lobbisti, 4,25 milioni di spesa nel 2016.

**EFPIA:** Associazione europea dell'industria farmaceutica. 15 lobbisti, 5,5 milioni di spesa nel 2016.

**ERT:** Associazione di una cinquantina di multinazionali con fatturati superiori ai due miliardi l'anno. Ne fanno parte ENI, FCA, CIR, Vodafone. Dispone di 7 lobbisti per una spesa, nel 2015, pari a 900.000 €.

**ESA:** Associazione dell'industria delle sementi. 7 lobbisti, 900.000 € di spesa nel 2015.

**ESF:** Associazione europea per l'industria dei servizi. Difende gli interessi trasversali di tutte le imprese di servizi. Fra i suoi associati figurano Deutsche Bank, IBM, Microsoft. 1 lobbista, 300.000 € di spesa nel 2016.

**ESTA:** Associazione Europea industrie del tabacco. Nel 2016 ha speso oltre mezzo milione di euro per lobby.

**FEFAC:** Federazione produttori di mangimi per animali, 2 lobbisti, spesa nel 2016: 250.000 €.

**FoodDrinkEurope:** Associazione industriale bevande e cibo. Fra i suoi associati compaiono Coca Cola, Nestlé, Danone e Kellogg's. Dispone di 2 lobbisti per una spesa nel 2016 di 300.000 €. Ma cumulativamente i suoi associati spendono più di 5 milioni all'anno per attività di lobby. Si stima che nel 2016 le industrie alimentari abbiano speso 1 miliardo di euro per impedire che venisse approvata una direttiva europea tesa ad introdurre un sistema di etichettatura per l'individuazione rapida dei prodotti salubri e insalubri.

**Invest Europe:** Associazione fondi di investimento. 3 lobbisti, 1,25 milioni di spesa nel 2016.

**ISDA:** Associazione internazionale per i derivati finanziari. 5 lobbisti, 2,7 milioni di spesa nel 2015.

[Fonte: Corporate Europe Observer, Lobby Planet Brussels, giugno 2017]

3 Le agenzie sono utilizzate da industrie singole o associate che solo saltuariamente hanno bisogno di influire sui processi decisionali. Molte di loro sono studi legali o imprese di pubbliche relazioni. Alcune fra le più grandi sono **Fleishman-Hillard**, **Burson-Marsteller**, **Kreab**.

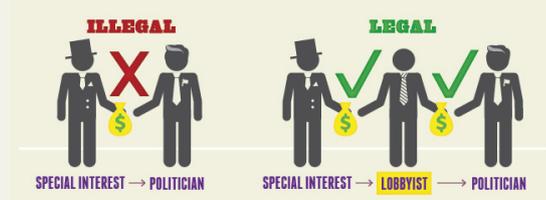
4 Le imprese svolgono attività di lobby anche tramite fondazioni ed enti culturali, così detti "think tank", di loro emanazione. Lo stesso **Centro Barilla** per il cibo e la nutrizione rientra fra questi, ma i più influenti sono **Bruegel**, **Friends of Europe**, **Center for European Reform**.



Tabella 13 "Think tank" più influenti

Denominazione	Membri	Attività	Bilancio 2016 (in milioni)
Bruegel	Governi, istituzioni e imprese fra cui Eni, Google, Unicredit, Shell	Indirizzo politiche europee in ambito economico e commerciale	4,4 (Finanziamento 50% pubblico, 50% privato)
Centre for European Reform	Varie imprese fra cui Boeing, IBM, Shell, JP Morgan	Indirizzo politiche europee in ambito economico e commerciale	1,7 (Finanziamento privato)
Friends of Europe	Governi, istituzioni e imprese fra cui Glaxo, BASF, PepsiCo	Indirizzo politiche europee in ambito economico e commerciale	1,7 (Finanziamento 37% pubblico, 73% privato)
European Policy Centre	Governi, istituzioni, ONG (fra cui Caritas e Amnesty) e imprese fra cui Ikea, Philip Morris, Suez	Indirizzo politiche europee in ambito economico e commerciale	2,3 (Finanziamento quasi interamente privato)

[Fonte: UE Registro per la trasparenza]



## Lobby negli Stati Uniti

Negli Stati Uniti le imprese hanno due diversi modi per influire sulla politica: la lobby classica e il finanziamento ai partiti.

Nel 2016, in occasione delle elezioni presidenziali le imprese hanno fornito contributo ai partiti per oltre 351 milioni di dollari. E benché il settore che ha contribuito di più sia stato quello della finanza, le prime due imprese appartengono alle armi: **Lockheed** con 2 milioni e mezzo e **Boeing** con 2 milioni e 100.

Le spese per lobby da parte delle imprese hanno superato i 2 miliardi di dollari. Anche in questo caso i settori più attivi sono stati quelli della finanza e della sanità.

Tabella 14 I contributi ai partiti da parte delle imprese, per settore  
(in dollari, 2016)

Settore	Contributi PAC	%
Agrobusiness	26.147.284	7,4
Tecnologico	29.012.105	8,3
Costruzioni e vendite	28.390.351	8,1
Armi e difesa	17.062.918	4,9
Petrolio e minerali	18.819.114	5,4
Elettricità	14.000.000	4,0
Finanza e assicurazioni	75.355.915	21,5
Sanità	54.939.203	15,6
Studi legali	13.646.100	3,9
Altro	46.812.712	13,3
Trasporti	27.061.794	7,7
<b>Totale</b>	<b>351.247.496</b>	<b>100,0</b>

[Fonte: Elaborazione dati Open Secrets]

Tabella 15 Le spese per lobby da parte delle imprese, per settore  
(in dollari, 2016)

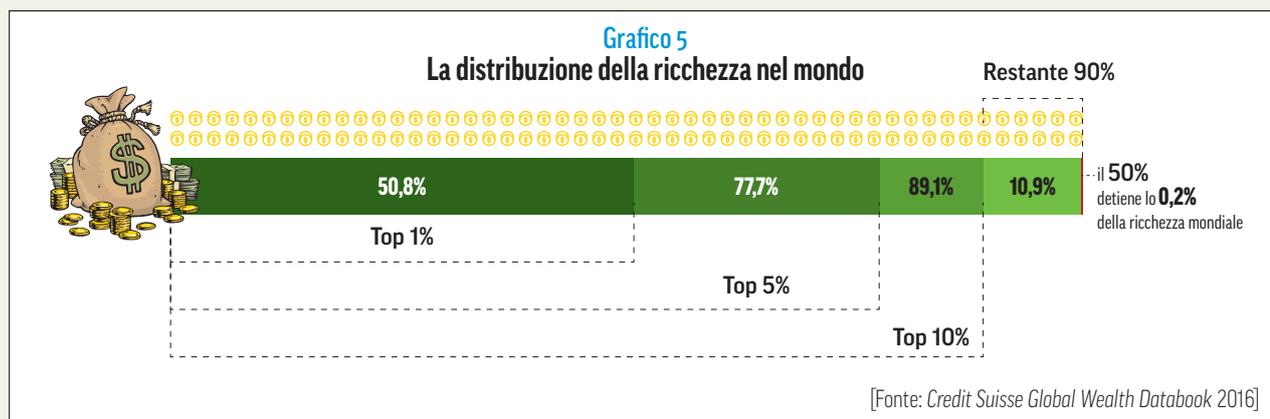
Settore	Lobby	%
Agrobusiness	66.277.920	3,3
Tecnologico	200.272.462	9,9
Costruzioni e vendite	157.909.279	7,8
Armi e difesa	64.564.985	3,2
Petrolio e minerali	70.939.252	3,5
Elettricità	87.823.099	4,3
Finanza e assicurazioni	394.504.932	19,4
Sanità	514.224.628	25,3
Studi legali	9.691.317	0,5
Altro	346.131.264	17,0
Trasporti	120.011.019	5,9
<b>Totale</b>	<b>2.032.350.157</b>	<b>100,0</b>

[Fonte: Elaborazione dati Open Secrets]

# DISUGUAGLIANZE...

## Lo stato della ricchezza nel mondo

La ricchezza delle famiglie, sotto forma di titoli, case, terreni, continua a crescere. Nel 2016 è cresciuta dell'1,4% raggiungendo quota 256mila miliardi di dollari a livello mondiale. Ma assieme alla ricchezza, sono cresciute anche le disuguaglianze. Ormai l'1% più ricco della popolazione adulta terrestre controlla il 50% della ricchezza mondiale. Il successivo 9% controlla un altro 40%, per arrivare all'assurdo che il 10% più ricco detiene il 90% della ricchezza mondiale.<sup>1</sup> Al colmo dello scandalo, il 50% più povero detiene a malapena lo 0,2% della ricchezza mondiale.<sup>2</sup>



In conclusione 3,6 miliardi di persone detengono una ricchezza stimata in 468 miliardi di dollari, che è uguale a ciò che possiedono, da soli, i primi 7 individui più ricchi della terra.

**Tabella 16 I 7 individui più ricchi del mondo**

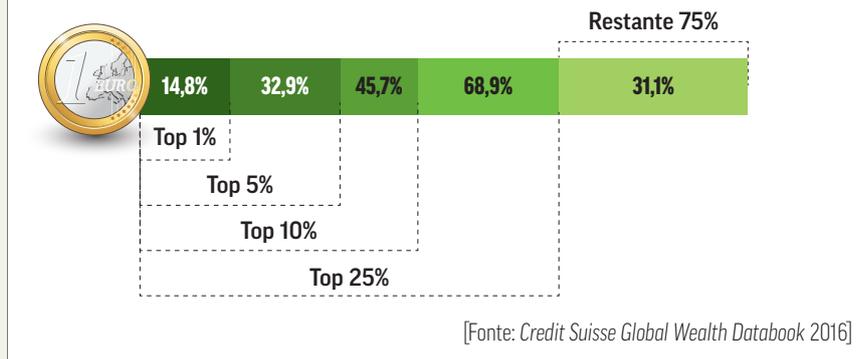
	Nome	Attività di riferimento	Ricchezza posseduta (miliardi di \$)
	1° Bill Gates	Fondatore e grande azionista di Microsoft	86
	2° Warren Buffet	Grande azionista di Coca Cola, Fruit of the looms e altre multinazionali tramite Berkshire Hatheway	75,6
	3° Jeff Bezos	Fondatore e grande azionista di Amazon	72,8
	4° Amancio Ortega	Fondatore e grande azionista di Inditex (Zara)	71,3
	5° Mark Zuckerberg	Fondatore e grande azionista di Facebook	56
	6° Carlos Slim	Grande azionista di multinazionali latinoamericane	54,5
	7° Larry Ellison	Grande azionista di Oracle corporation	52,2

[Fonte: Forbes, 2017]

<sup>1</sup> Credit Suisse, *Global wealth report*, 2016.

<sup>2</sup> Oxfam, *Un'economia per il 99%*, gennaio 2017.

**Grafico 6**  
**La distribuzione della ricchezza in Italia**



## Lo stato della ricchezza in Italia

In Italia la ricchezza delle famiglie, anno 2015, ammonta a 10mila miliardi di euro, per il 60% sotto forma di beni immobili e il 40% in titoli e altre attività finanziarie.<sup>1</sup> A livello distributivo, troviamo che un quarto delle famiglie italiane detiene circa il 70% dell'intera ricchezza.

<sup>1</sup> Intervento del Governatore della Banca d'Italia al Senato il 30 marzo 2017.

**Tabella 17** Quanto guadagnano i vertici in Italia  
 (stipendi, in migliaia di €)

	Nome	Azienda di riferimento	Stipendio (migliaia di €)
	1° Sergio Marchionne	Exor (FCA - CNH - Ferrari)	13.132
	2° Federico Ghizzoni	Unicredit	12.260
	3° Carlo Malacarne	Snam	8.553
	4° Adil Mehboob-Khan	Luxottica	7.200
	5° Amedeo Felisa	Ferrari	6.750
	6° Alberto Minali	Generali	6.700
	7° Marco Patuano	Telecom Italia	6.562
	8° John Elkann	Exor (FCA - CNH - Ferrari)	6.108
	9° Flavio Cattaneo	Telecom Italia	5.256
	10° Carlo Messina	Intesa Sanpaolo	3.682
	11° Richard J. Tobin	CNH Industrial	3.622
	12° Carlo Cimbri	UnipolSai	3.404
	13° Claudio Descalzi	Eni	3.120
	14° Remo Ruffini	Moncler	3.033
	15° Francesco Starace	Enel	2.994
	16° Philippe Donnet	Generali	2.958
	17° Giovanni Castellucci	Atlantia	2.756
	18° Alberto Nagel	Mediobanca	2.753
	19° Massimo Vian	Luxottica	2.296
	20° Robert Kunze-Concewitz	Campari	2.004

[Fonte: Corriere della Sera, 17 aprile 2017]

# ...E DEBITO

## Il boomerang del debito

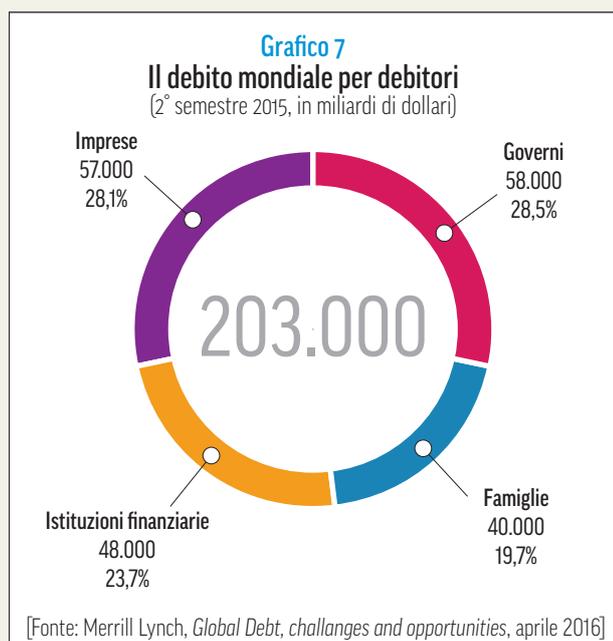
L'ingiusta distribuzione della ricchezza danneggia il sistema stesso perché non gli permette di chiudere il cerchio fra produzione e consumo. La produzione ristagna nei magazzini mettendo in crisi intere economie.

Un rimedio che il sistema si è inventato per tamponare la situazione è il debito perché permette a famiglie, imprese e governi di spendere più di quanto incassano. Per di più consente ai ricchi di arricchirsi sempre di più in virtù degli interessi che impongono sui denari che prestano.

Ma il rimedio funziona finché gli indebitati riescono a onorare i propri impegni. Quando non ce la fanno più, i primi a risentirne sono gli istituti bancari, che non ricevendo indietro i loro soldi sono a rischio fallimento per l'impossibilità di restituire i soldi che a loro volta avevano ottenuto in prestito. Il che trascina l'intero sistema economico nel baratro come mostra la crisi mondiale che si è innescata nel 2008.

I numeri dicono che il mondo galleggia su un mare di debiti. Nel primo semestre 2017 ammontavano a 217mila miliardi di dollari, pari al 317% del prodotto lordo mondiale<sup>1</sup>.

Ed anche se è opinione comune che le strutture più indebitate siano i governi, in realtà il 70% del debito esistente a livello mondiale è di natura privata.



**Tabella 18** Le prime 20 economie per livello di debito in rapporto al proprio PIL

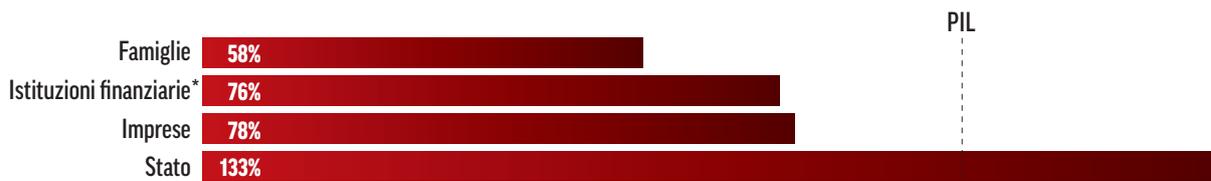
(anno 2014)

	nazione	% sul PIL	quota privata (%)	quota pubblica (%)
1°	Olanda	687	88	12
2°	Irlanda	681	83	17
3°	Singapore	628	83	17
4°	Danimarca	537	89	11
5°	Giappone	517	55	45
6°	Portogallo	439	66	34
7°	Gran Bretagna	435	79	21
8°	Svezia	415	90	10
9°	Spagna	402	67	33
9°	Belgio	402	66	34
10°	Francia	373	72	28
11°	Norvegia	337	90	10
12°	Italia	335	59	41
13°	Grecia	322	43	57
14°	Austria	305	72	28
15°	Malesia	298	82	18
16°	Finlandia	297	78	22
17°	Corea del Sud	287	85	15
18°	Cina	282	81	19
19°	Ungheria	276	70	30
20°	Stati Uniti	269	77	33

[Fonte: McKinsey, *Debt and (not much) delivering*, febbraio 2015]

<sup>1</sup> Insitute of International Finance, *Global Debt Monitor*, giugno 2017.

**Grafico 8**  
**Soggetti italiani per livello di indebitamento in rapporto al PIL**  
 (anno 2016)



(Fonte: Elaborazione dati Banca d'Italia, *Relazione annuale 2017*.)

\* Il dato relativo alle istituzioni finanziarie si riferisce al 2014 ed è stato ripreso da McKinsey, *Debt and (not much) deleveraging*, febbraio 2015)

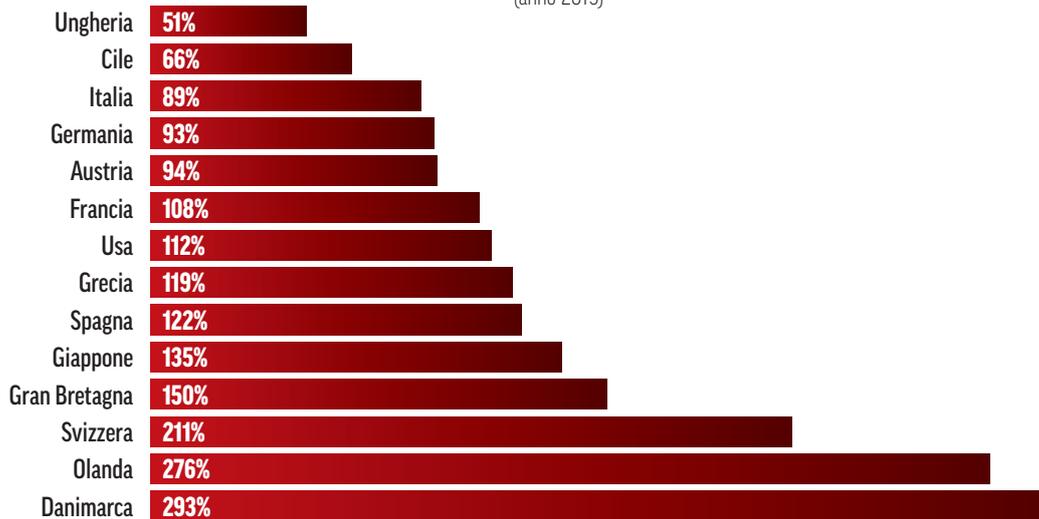
## Il debito delle famiglie

L'indebitamento delle famiglie sembra essere inversamente proporzionale alla ricchezza e alla stabilità di lavoro. In altre parole più le famiglie sono ricche, più si indebitano. In effetti il paese dove le famiglie sono maggiormente indebitate è la Danimarca con un tasso di indebitamento del 293% in rapporto al reddito disponibile.

Le ragioni per cui le famiglie si indebitano sono ampie e variano da paese a paese. Negli Stati Uniti sta aumentando in maniera consistente il debito al consumo tramite le carte di credito. Al giugno 2017 questa forma di indebitamento era stimata in 1.000 miliardi di dollari.<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Financial Times, *Rewards leave credit card issuers in debit*, 19 agosto 2017.

**Grafico 9**  
**Debito delle famiglie in rapporto al reddito disponibile**  
 (anno 2015)

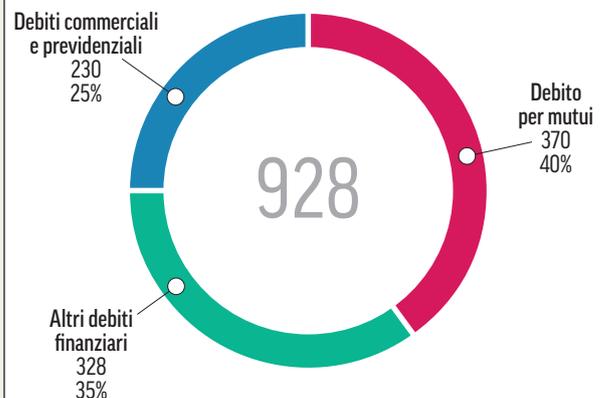


(Fonte: OCSE)



Secondo i dati diffusi dalla Banca d'Italia tramite la Relazione annuale 2017, l'indebitamento delle famiglie italiane al 31 dicembre 2016 ammonta a 928 miliardi di euro pari all'82% del reddito disponibile. Circa il 40% dell'indebitamento è per mutui.

**Grafico 10**  
**Il debito delle famiglie italiane per tipologia**  
 (in miliardi di euro, 31 dicembre 2016)



(Fonte: Elaborazione dati Banca d'Italia, *Relazione annuale 2017*)

# I re della pubblicità

Dal momento che si basa sulle vendite e sulla concorrenza, la pubblicità, eufemisticamente detta “comunicazione”, è una componente fondamentale del capitalismo. Mediamente le imprese più grandi spendono attorno al 10% del proprio fatturato per reclamizzare nuovi prodotti e soprattutto per inculcare nella testa dei consumatori il nome dei propri marchi. Con successo se consideriamo che certi prodotti abbiamo preso l'abitudine di indicarli più col marchio del produttore che per la funzione svolta. Tipico l'esempio dei rotoli di carta asciugante che non di rado chiamiamo **scottex**.

Nel 2016 le spese pubblicitarie a livello globale hanno raggiunto i 492 miliardi di euro [Fonte: GroupM, 2017]. E non è tutto. Ad esse vanno aggiunte le spese per individuare le forme di persuasione più efficaci, che nei bilanci figurano alla voce “ricerca e sviluppo”, oppure “promozione”. L'ultima frontiera della pubblicità è il **neuro-marketing**, lo studio del cervello umano per capire come impossessarsi delle menti manipolando l'inconscio, quella parte di noi che sfugge al controllo della ragione.

Il settore che spende di più in pubblicità è quello dei beni di consumo quotidiano che contribuisce al 20% della spesa complessiva. Altri grandi inserzionisti sono quelli dello spettacolo, dell'automobile, della farmaceutica.

**Tabella 19** Spesa pubblicitaria mondiale per settori (2013)

Beni di consumo quotidiano	20,1%
Spettacolo	13,3%
Servizi alle imprese	11,5%
Automobili	9,3%
Media	9,3%
Farmaceutica	7,9%
Finanza	6,4%
Telecomunicazioni	6%
Beni durevoli	5,7%
Distribuzione	5,4%
Abbigliamento	3,3%
Altri	1,5%

[Fonte: Nielsen 2013]

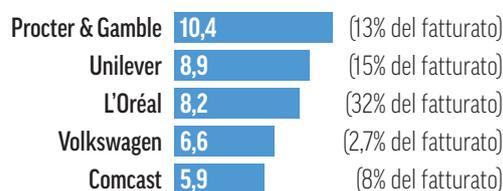
**Tabella 20** Prime 10 imprese per spesa pubblicitaria in Italia (milioni di €, 2016)

Volkswagen	122,3
Procter & Gamble	107,4
Fiat	104,6
Vodafone	98,3
Ferrero	95,7
Barilla	92,6
L'Oréal	70,5
Nestlé	64,5
Unilever	61,8

[Fonte: Nielsen 2017]

L'impresa in cima alla classifica mondiale per spesa pubblicitaria è **Procter & Gamble** che nel 2015 ha speso 10,4 miliardi di dollari, pari al 13% del suo fatturato. Ma in termini relativi il primato tocca a **L'Oréal** che ha speso il 32% del proprio fatturato.

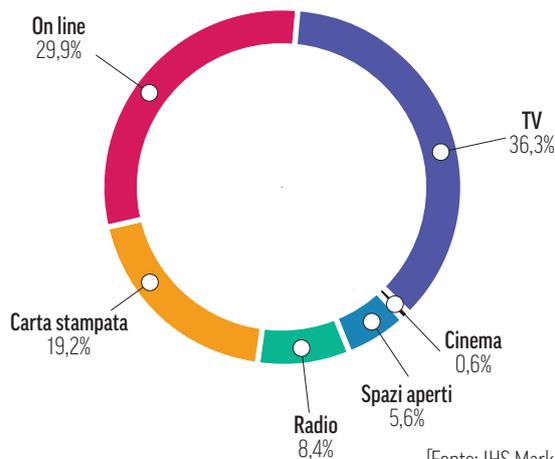
**Grafico 11**  
Le prime 5 imprese globali per spesa pubblicitaria (in miliardi di \$, anno 2015)



[Fonte: Statista 2017]

Prima dell'avvento degli strumenti digitali, la pubblicità transitava principalmente per TV, radio e giornali. Oggi questi canali stanno cedendo terreno ai canali di comunicazione on line: internet, facebook, youtube. Nel 2016 la TV era ancora riportata come il canale principale, ma le previsioni parlano di un sorpasso già nel 2017.

**Grafico 12**  
La pubblicità mondiale per canali comunicativi (2016)



[Fonte: IHS Markit]

Venendo all'Italia, nel 2016 la spesa per pubblicità ha assorbito 7,8 miliardi di euro. Quella che ha speso di più è stata **Volkswagen**, ma l'anno prima era stata **Ferrero**.



L'informazione è un bene comune da godere gratuitamente.  
Per questo siamo felici di aver messo il nostro volontariato  
a disposizione di tutti.

Ma il volontariato da solo non basta.  
Serve anche l'apporto di professionisti  
che hanno diritto a un compenso.

**Se hai apprezzato questo lavoro  
e desideri che ne realizziamo altri, sostienici.**

Ricordati di noi alla tua prossima dichiarazione dei redditi  
facendo ricadere la tua scelta del 5 per mille su  
**Centro Nuovo Modello di Sviluppo** ONLUS, CF 93015370500.

Puoi anche inviarcì un contributo sul c/c postale n° 14082564  
(codice IBAN: IT33 A076 0114 0000 0001 4082 564)  
intestato al **Centro Nuovo Modello di Sviluppo**  
via della Barra, 32 - 56019 Vecchiano (PI)

Oppure (anche via internet) su **Banca Etica**  
(IBAN IT 50 V 05018 02800 000000511151).



## Le segnalazioni del Centro



### **Risorsa umana** **L'economia della pietra scartata**

(Edizioni San Paolo)

Le macerie sociali e ambientali certificano che il mercantilismo ha fallito. Solo un'economia basata sulla persona può garantirci un futuro. Questo libro indica dei sentieri possibili.

### **Le catene del debito.** **E come possiamo spezzarle**

(Feltrinelli)

Dicono che siamo un popolo di spreconi, ma questo libro dimostra che siamo un popolo di risparmiatori spennati.

In nome del debito ci stanno impoverendo a vantaggio dei signori della finanza, ma se non ci lasciamo intimorire, altre vie di uscita sono possibili.



### **Guida al consumo critico**

(doppia edizione: EMI e Ponte alle Grazie)

Approfondimento su 140 imprese, quelle che incontriamo più comunemente al supermercato, per scegliere in base ai loro comportamenti.

Il consumo è al tempo stesso responsabilità e potere. Se svolto con consapevolezza può condizionare le imprese.